

LODI Primo weekend di attività per il 51enne tecnico ospedaliero dopo la malattia

Rimette le scarpe e torna a correre: Pierluigi Rossi ha battuto il virus

«È stata davvero una sensazione bellissima», racconta l'emozionato portacolori del Gruppo Podistico Casalese

di **Cesare Rizzi**

■ Distanti ma uniti. E di corsa. Il Gruppo Podistico Casalese tra sabato e ieri si è rimesso ufficialmente in moto: oltre 70 corridori del sodalizio bassaiolo hanno corso individualmente in orari, percorsi e distanze personalizzati. Il primo weekend di corsa dopo la quarantena ha avuto il sapore della rinascita soprattutto per Pierluigi Rossi, podista di Lodi: il 51enne corridore del Gp Casalese ha infatti rimesso le scarpe da corsa dopo due mesi molto difficili per via proprio del nemico invisibile che ha messo e sta mettendo in ginocchio il mondo. Rossi, di professione tecnico ospedaliero, ha infatti contratto il Sars-CoV-2 ed è stato ricoverato all'ospedale di Lodi dal 16 al 30 marzo: superati i tamponi di verifica nel mese di aprile, sabato è tornato a vivere la propria passione correndo per 9 chilometri. «È stata davvero una sensazione bellissima», ha raccontato un emozionato Rossi, che corre da 12 anni e che affronta anche le mezze maratone competitive (ha gareggiato nelle ultime due edizioni della Laus Half Marathon). L'attesa del ritorno per Pierluigi non è stata esente da paura e timori: «La cosa che temevo di più era non riuscire a respirare al meglio: una sensazione bruttissima già vissuta durante la malattia. Per fortuna tutto è andato al meglio». Rossi è stato lodato anche da

Gabriele Ferrari, dirigente storico punto di riferimento del Gp Casalese: «Pierluigi deve essere un esempio per tutti i podisti e non solo, una bandiera che riscatta quella brutta etichetta che i podisti avevano ricevuto dall'opinione pubblica nei primi giorni della pandemia, come se fossero i responsabili del virus. Nove chilometri possono sembrare pochi, ma l'impegno e la determinazione per tornare a correre permettono di equiparare la distanza a una maratona».

A proposito di podisti, gli adepti del Gp Casalese che hanno aderito all'invito della società a correre individualmente nel fine settimana avevano tutti in calendario per ieri una competitiva o una non competitiva: i corridori del club di Casale doneranno in beneficenza (l'ente destinatario deve essere ancora definito) la quota di iscrizione alla corsa cui avrebbero dovuto prendere parte e che non ha ovviamente avuto luogo causa co-



Il ritorno alla corsa per Pierluigi Rossi ha avuto il sapore della rinascita

ronavirus. «È una scelta che hanno fatto anche altri gruppi podistici del Lodigiano» continua Ferrari, pure presidente del comitato Fiasp di Lodi, prima di chiosare con l'auspicio di tutti gli atleti: «L'esperimento, corsa individuale e succes-

siva donazione, verrà quasi sicuramente ripetuto nelle prossime domeniche, sperando di poter ritornare al più presto a correre tutti insieme. In fondo la prima regola del podismo amatoriale è proprio socializzare». ■